# **BRICKS | TEMA**

Dalla DaD alla DDI: percezione, impatto e prospettive di un modo nuovo di fare scuola (Seconda parte)

a cura di: Giuseppe Martoccia



DDI scuole Basilicata, Didattica a Distanza, PNSD, Monitoraggio dati COVID

#### I. La DDI durante l'anno scolastico 2020-2021

## I.1 Verso una integrazione strutturale della DaD

Il dibattito tra i docenti universitari esperti di didattica e nuove tecnologie che l'USR per la Basilicata ha organizzato nel novembre 2020, per commentare i dati raccolti tramite i monitoraggi sulla DaD durante il primo lockdown, evidenziava, tra le altre cose, l'uso improprio del termine "Didattica a distanza" per designare le esperienze di "didattica emergenziale" sperimentate a larga scala da tutte le scuole d'Italia nel periodo marzo-giugno 2020<sup>1</sup>.

Se in moltissimi casi le scuole e i singoli docenti, con iniziative personali, hanno intrapreso l'avventura della didattica a distanza, al fine di non lasciare soli gli alunni e di garantire il diritto allo studio ed una certa continuità del percorso formativo annuale, è opportuno sottolineare che il Ministero dell'Istruzione ha cercato fin da subito di inquadrare e definire questa inedita esperienza. La prima descrizione della DaD si legge nella Nota MI 388 del 17 marzo 2020, dove, nel paragrafo "Cosa si intende per Didattica a distanza", viene sottolineata la valenza fondamentale del rapporto di "interazione" fra docente e alunni per la costruzione del sapere, attraverso varie modalità, e con l'unica prescrizione di non limitare questo rapporto al "solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un momento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente". Con il D.M. 22 del 9 Aprile 2020, la DaD, ancora facoltativa, veniva indicata come modalità obbligatoria di interazione didattica fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020, dato che il ritorno tra i banchi era ormai quasi del tutto escluso da ogni ragionevole previsione circa l'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Ricordare oggi brevemente questi passaggi storici ci sembra estremamente importante, perché la DaD, per quanto "emergenziale" e improvvisata, ha di fatto salvato la scuola, non soltanto garantendo la regolarità dell'anno scolastico 2019-2020, ma soprattutto dando continuità al rapporto tra docenti e discenti, in un momento di gravissima crisi psicologica e sociale. Che la DaD sia oggi individuata come il capro espiatorio del fallimento della didattica, perché le misurazioni delle "Prove INVALSI" per l'anno scolastico 2020-2021 hanno evidenziato risultati molto negativi; che essa addirittura diventi la bandiera di ciò che la scuola non deve essere, nei discorsi di alcuni politici, di pedagogisti e di tecnici, senza una contestualizzazione e una razionalità critica oggettive, ci sembra estremamente sommario ed ingiusto. Infatti, quand'anche tali risultati negativi delle "Prove INVALSI" siano dovuti in parte alla difficoltà di stabilire una consona relazione educativa tra docenti e discenti a causa della modalità "a distanza", a ciò vanno aggiunti, tuttavia, altri decisivi fattori, e anzitutto le difficoltà psicologiche degli alunni e dei docenti, i quali hanno affrontato nel 2020-2021 un anno durissimo, con contagi in classe, quarantene, restrizioni nel rapporto in presenza. Stress, ansia, paura sono stati i sentimenti e gli stati d'animo dell'anno scolastico 2020-2021, che hanno sicuramente avuto un peso nel processo di apprendimento.

I risultati dei questionari sulle esperienze di Didattica digitale integrata (da ora DDI), mostrano - anche per l'anno scolastico 2020-2021 - un gradimento diffuso e un apprezzamento di quanto si è fatto, nonostante

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Cfr. Programma del ciclo di webinar interattivo dell'USR per la Basilicata, scaricabile all'indirizzo: <a href="https://www.utsbasilicata.it/allegati/CORONAVIRUS/2022">https://www.utsbasilicata.it/allegati/CORONAVIRUS/2022</a> Programma%20Webinar%20completo.pdf
Il webinar citato è il n. 37, di cui si indica di seguito il link alla registrazione: <a href="https://www.utsbasilicata.it/allegati/WEBINAR/2Webinar20.11.2020.mp4">https://www.utsbasilicata.it/allegati/WEBINAR/2Webinar20.11.2020.mp4</a>

le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria. Ciò non significa che la "distanza" possa sostituire la "presenza", come alcuni filosofi, intellettuali e pedagogisti hanno frettolosamente denunciato già nella primavera del 2020 con appelli sui quotidiani nazionali², mentre il MI lavorava per una istituzionalizzazione della DaD, al fine di venire incontro alle difficoltà che dirigenti, docenti, alunni e famiglie stavano vivendo sul campo. Nessuno vuole sostituire la didattica in presenza, a scuola, con la didattica a distanza, in ambiente virtuale. Non bisogna però demonizzare un'esperienza che si è rivelata di grande utilità nell'emergenza, e soprattutto di grandi potenzialità per il rinnovamento della scuola con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Una tappa importante per la sistemazione strutturale della DaD è fornita dalla pubblicazione dei risultati del Rapporto INDIRE "Pratiche didattiche durante il lockdown – Report preliminare" del 20 luglio 2020. Il documento – pur non avendo pretesa di esaustività o di rappresentatività nazionale, dato il numero contenuto di risposte prese come campione (solo 3774 docenti per tutti gli ordini di scuola) – è tuttavia importante per l'impostazione scientifica del lavoro e l'indicazione dei principali nodi di indagine statistica: modalità didattiche, tecnologie utilizzate, partecipazione e inclusione, contenuti e Curricolo, organizzazione e leadership scolastica, Valutazione, Formazione, PCTO. Prendendo spunto anche da questo documento INDIRE, e dal successivo Rapporto integrativo pubblicato nel novembre 2020, i questionari di indagine per la DDI somministrati alle scuole di Basilicata nell'anno scolastico 2020-21, sono stati integrati da nuovi indicatori.

Il riferimento normativo più importante per le attività di didattica a distanza è stato pubblicato poco dopo il Rapporto INDIRE, con il D.M. 89 del 7 agosto 2020 "Linee guida per la Didattica digitale integrata". Alle scuole era demandata la stesura di un Piano scolastico per la DDI, da inserire nel PTOF, con la definizione degli obiettivi, delle modalità e strumenti, dei tempi, della valutazione e delle attività di formazione mirate allo sviluppo della modalità a distanza. Se le scuole secondarie di Secondo grado sono indicate prioritariamente per la piena operatività del piano di applicazione della DDI da settembre 2020, anche gli altri ordini di scuola, per i quali si auspicava un ritorno in presenza, dovevano attrezzarsi con un piano per la DDI in caso di emergenza tale da determinare delle chiusure locali e temporanee.

L'USR per la Basilicata ha operato per tutta l'estate 2020, in costante sinergia con i D.S., i rappresentanti istituzionali locali e l'insieme delle rappresentanze della società civile coinvolte, per la preparazione delle condizioni utili ad affrontare l'emergenza del nuovo anno scolastico. In particolare, le scuole sono state costantemente monitorate rispetto alla attuazione delle indicazioni contenute nelle Linee guida sulla DDI, con azioni di supporto per aiutare su eventuali punti specifici di difficile applicazione. Nello specifico, ad esempio, rispetto ai problemi di connettività, si sono favorite le interazioni istituzionali al fine di velocizzare le azioni dei comuni per il potenziamento delle reti locali; rispetto alle dotazioni strumentali, si è operato per ben convogliare i finanziamenti relativi all'acquisto di device nelle scuole in cui era necessario raggiungere tutti gli utenti. Se i maggiori sforzi sono stati fatti per il rientro delle scuole in presenza³, anche l'organizzazione di un piano per la DDI è stata al centro dell'attenzione. Partendo dalla richiesta di un più ampio fabbisogno formativo per i docenti e il personale ATA, espressa nel questionario sulla DaD dell'anno scolastico 2019–2020, il gruppo di supporto alla DAD (costituito presso l'USR per la Basilicata con *decreto D.R. n. 72 del 9 aprile 2020*) ha elaborato un piano di formazione nel quale tutte le figure strategiche (USR per la Basilicata, polo formativo Future Labs e Équipe territoriale), ciascuno per le proprie competenze, potesse perseguire uno specifico obiettivo.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Ad esempio quello del prof. Massimo Cacciari su "La Stampa".

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Per questo aspetto, si rimanda all'articolo qui pubblicato: Pasquale F. Costante, *Il racconto della gestione dell'emergenza COVID-19 attraverso i monitoraggi. Il ruolo dell'USR per la Basilicata*.

Inoltre, al fine di monitorare eventuali criticità e assicurare alle scuole il necessario supporto, durante l'arco dell'anno 2020-21, sono stati somministrati alle scuole dei questionari in itinere sull'attuazione della DDI.

#### I.2 I numeri della DDI nelle scuole della Basilicata nell'anno scolastico 2020-21

Nel corso dell'anno scolastico 2020-21, la modalità della DDI è stata applicata dalle scuole lucane in modo variabile, rispetto al grado di istruzione e alle situazioni di emergenza epidemiologica locali.

Considerando i dati sulle chiusure (totali o parziali) relativi ai Decreti nazionali per l'inclusione della regione in "zona rossa", e delle corrispondenti Ordinanze regionali che hanno riguardato tutte le scuole, si riassume qui di seguito la seguente situazione, dal 24 settembre 2020 all'11 giugno 2021, su complessivi 202 giorni di scuola:

#### Scuole Primarie e Scuole secondarie di Primo Grado

- 44 gg in DDI al 100% (pari al 21,78% dell'anno), nei seguenti periodi:
- dal 17 Novembre al 05 Dicembre 2020, per un tot. di 17 giorni;
- dal 01 al 31 Marzo 2021, per un tot. di 27 giorni;

# Scuole Secondarie di Secondo grado

- 22 gg (10,89%), con massimo il 25% degli alunni della classe collegati in modalità di DDI, nel periodo dal 17 Maggio all'11 Giugno<sup>4</sup>;
- 66 gg (32,67%), con il 50% degli alunni della classe collegati in modalità di DDI, nei periodi:
  - 1. dal 21 al 30 Ottobre 2020, per un tot. di 09 giorni;
  - 2. dal 01 al 27 Febbraio 2021, per un tot. di 24 giorni;
  - 3. dal 07 Aprile al 15 Maggio 2021, per un tot. di 33 giorni;
- 91 gg (45,05%), con il 100% degli alunni della classe collegati in modalità di DDI, nei periodi:
  - 1. dal 31 Ottobre 2020 al 30 Gennaio 2021, per un tot. di 64 giorni;
  - 2. dal 01 al 31 Marzo 2021, per un tot. di 27 giorni.

Come si può dedurre dalla lettura dei dati, le scuole del Primo ciclo hanno svolto la maggior parte delle attività didattiche annuali con la modalità in presenza, attivando la DDI per il 100% degli alunni soltanto nei periodi di grave crisi sanitaria, con la chiusura per decreto o ordinanza delle scuole. Ai 44 giorni complessivi di DDI, vanno però aggiunti per le scuole del Primo Ciclo anche quelli dovuti alla chiusura o sospensione delle attività didattiche in presenza, limitatamente ad alcune aree territoriali, decretate dai Comuni con apposita ordinanza sindacale, a seguito di focolai o grave emergenza epidemiologica. I dati sono diversi da comune a comune, da scuola a scuola e addirittura rispetto ai singoli plessi di ciascuna istituzione scolastica, a volte situati in comuni diversi. Le ordinanze sindacali sono state più incisive per le scuole dei piccoli centri, in cui il focolaio scolastico poteva rappresentare un serio pericolo per l'intera comunità locale; mentre, sono state senz'altro meno determinanti per le scuole delle città di Potenza e Matera, nelle quali la DDI è stata, di volta in volta attivata per le classi in quarantena, senza una sospensione delle attività didattiche di tutto il plesso o addirittura di tutte le scuole della città. La città di Matera ha predisposto, mediante apposita

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Si consideri però, per questo periodo, che alcune scuole hanno garantito la didattica in presenza al 100% degli alunni.

ordinanza sindacale cittadina, la chiusura di tutte le scuole per complessivi tre giorni, alla ripresa delle lezioni a Gennaio 2021, con contestuale screening cittadino. Nella città di Potenza, invece, non si sono registrate ordinanze sindacali generali, ma soltanto sospensioni delle attività didattiche di singole classi o sezioni.

Per quanto concerne la Scuola secondaria di Il grado, il numero dei giorni in DDI è stato preponderante nel corso dell'anno perché fortemente determinato dalla problematica dei trasporti pubblici. Seppur la maggior parte delle scuole erano riuscite, nell'estate del 2020, a sistemare gli spazi con la garanzia del distanziamento di sicurezza, molte criticità sono state riscontrate fuori dal contesto scolastico e per la maggior parte legate al trasporto pubblico degli studenti.

Oltre alle situazioni di chiusura o di sospensione delle attività didattiche in presenza, la DDI è stata fondamentale per la gestione degli **alunni fragili** o conviventi di soggetti fragili. Sono stati **1150** i singoli alunni che nel corso dell'anno scolastico hanno svolto, in modo prevalente, le attività didattiche con la modalità della DDI, per motivi legati a fragilità personali o di familiari conviventi. N. **58 alunni**, inoltre, hanno seguito un programma di **didattica domiciliare** nel corso di tutto l'anno scolastico.

Di seguito presentiamo alcune domande dai questionari di monitoraggio richiesti alle scuole, ai docenti e agli studenti. La presentazione di questi dati, ancora provvisori, non sarà esaustiva, ma limitata ad alcune domande che ci sembra possano qui indicare in modo significativo la valenza della didattica in modalità DDI durante l'anno scolastico 2020-2021.

### I.3 Il questionario sulla DDI delle scuole

Il questionario di monitoraggio della DDI destinato alle scuole ha previsto un'unica risposta per ciascun istituto scolastico, da compilare a cura del Dirigente scolastico. È stato inviato da 111 scuole su un totale di 115, cioè da un campione del 96,52%.

La valutazione da parte delle scuole dei percorsi in DDI risulta molto positiva (Fig. 1):

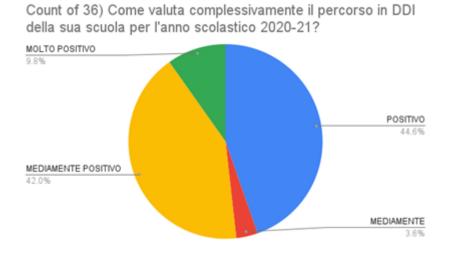


Figura 1 - Valutazione complessiva della DDI da parte delle scuole

In effetti, la percentuale complessiva di valutazione positiva raggiunge il 96,70%, mentre soltanto il 3,60% dei D.S. esprime un giudizio di "mediamente negativo" sul percorso in DDI della propria scuola.

Tutte le scuole hanno provveduto, ad inizio anno, alla rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, distribuendo, dove necessario, i device disponibili in comodato d'uso, per garantire a tutti le condizioni per lo svolgimento delle attività in DDI.

Il 99,10% delle scuole ha contestualmente attivato la DDI per le classi o i singoli alunni oggetto di provvedimento di quarantena; solo una scuola (0,90%) ha precisato di non aver attivato la DDI per l'assenza di casi in quarantena durante tutto l'anno.

La DDI ha riguardato **gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali** con soluzioni organizzative diverse (Fig. 2), dettate dalle specifiche condizioni di emergenza e dalle tipologie di bisogno educativo speciale:

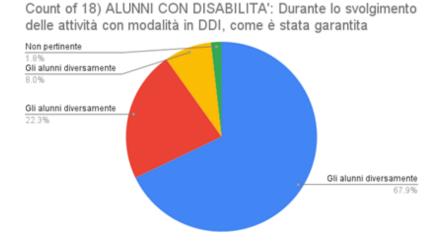
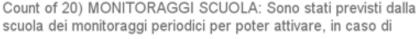


Figura 2 - Modalità di svolgimento della DDI per gli Alunni con BES

Per il 67,90% delle scuole, gli alunni diversamente abili hanno svolto le lezioni in presenza, con il docente di sostegno e altri docenti di classe, e con il collegamento alle video-lezioni estese all'intera classe; al contrario, per il 22,30% essi hanno seguito le video-lezioni da casa, come gli altri compagni di classe e per l'8% hanno svolto le lezioni in presenza, assieme ai docenti e a una rappresentanza di compagni, mentre il resto della classe era collegato da casa, in DDI.

L'organizzazione complessiva della DDI da parte delle scuole ha sostanzialmente rispettato le indicazioni contenute nel documento delle Linee Guida ministeriali. In particolare, oltre la metà delle scuole (54,50%) hanno previsto dei **monitoraggi in itinere** per poter attivare, in caso di necessità, le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione della DDI da parte degli alunni più disagiati (Fig. 3):



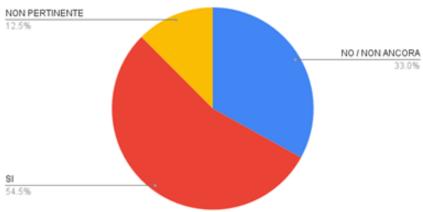


Figura 3 - Monitoraggi in itinere della DDI da parte delle scuole

In ordine all'**orario settimanale delle lezioni in modalità DDI**, quasi tutte le scuole (*98,20%*) hanno elaborato un piano orario delle lezioni con una combinazione adeguata delle attività in modalità sincrona (=videoconferenza con gli alunni) e asincrona (=attività a distanza, in assenza di collegamento diretto)<sup>5</sup>, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. La percentuale scende al *72,30%* rispetto alle scuole che hanno scelto di ridurre il minutaggio di ogni ora di lezione (Fig. 4):

# Count of 24) ORARIO DELLE LEZIONI: Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si è fatto ricorso alla riduzione

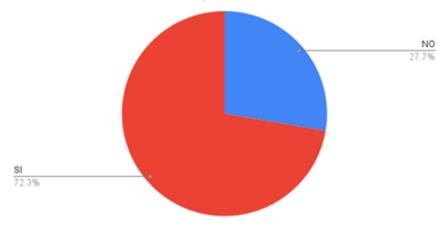


Figura 4 - Riduzione del minutaggio orario nella modalità di DDI

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Riguardo alla terminologia relativa alle modalità "sincrona"/"asincrona", si seguono in questo monitoraggio, così come nei precedenti relativi alla DaD durante il lockdown dell'anno 2019-2020, le indicazioni semantiche desumibili dai documenti del Ministero dell'Istruzione, che sono condivise da tutti i docenti delle scuole italiane. In attesa che gli aggiornamenti semantici auspicati dalla ricerca universitaria siano acquisiti e diventino patrimonio comune.

In particolare, durante la DDI, le lezioni hanno avuto in media una durata di 45/50 minuti, con una pausa di 10/15 minuti tra un collegamento e l'altro.

Tutte le scuole (99,10%) hanno integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti, da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati. Il 94,60% delle scuole, inoltre, ha inserito nel Patto educativo di corresponsabilità un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni, della scuola e degli alunni-famiglie, da assumere per l'espletamento della DDI.

Per l'88,40% si sono realizzate delle **attività di formazione degli alunni** (Fig. 5), inerenti ai rischi derivanti da un uso scorretto della rete e in particolare sulla problematica del cyber bullismo.

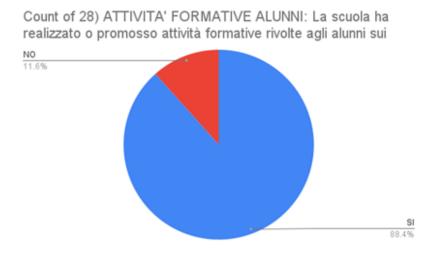


Figura 5 - Attività formative sulla DDI, organizzate dalle scuole e rivolte agli Alunni

Rispetto alla **valutazione degli apprendimenti** - problematica fortemente evidenziata durante la DaD del primo lockdown di marzo-giugno 2020 - il *96,40%* delle scuole hanno elaborato dei criteri organizzativi specifici, in modo da garantire una valutazione costante, trasparente e tempestiva. È interessante sottolineare come la maggioranza delle scuole (*65,20%*) abbiano attuato delle metodologie di valutazione specifiche, diverse da quelle in presenza, come ad esempio l'autovalutazione o la valutazione tra pari, assieme alla valutazione esperta del docente (Fig. 6).



Figura 6 - Pratiche di valutazione specifiche degli apprendimenti durante la DDI

#### I.4 Il questionario sulla DDI dei docenti

Con 3300 risposte (circa il 36% dei docenti in servizio nelle scuole della Basilicata, nell'anno scolastico 2020-2021), il questionario anonimo di indagine e di monitoraggio sulla DDI compilato dai docenti della regione Basilicata mette insieme un campione significativo di dati, utili alla lettura di questa esperienza didattica.

**La valutazione della DDI fatta dai docenti** risulta complessivamente positiva per poco più dell'80% delle risposte (mediamente positiva al 54%, positiva al 21,80% e molto positiva al 4,90%). Circa il 20% delle risposte sottolinea al contrario una valutazione negativa (mediamente negativa al 14,70%, negativa al 3,30% e molto negativa all'1,30%). Rispetto alla DaD svolta durante il lockdown marzo-giugno 2020<sup>6</sup>, si riscontra una maggiore percentuale di insoddisfatti, che hanno valutato negativamente l'esperienza (Fig. 7).

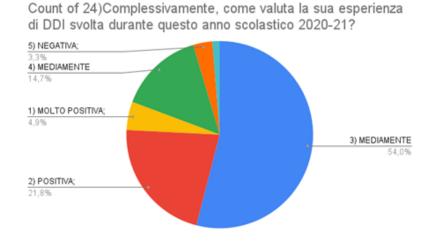


Figura 7 - Valutazione complessiva della DDI da parte dei docenti

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Per questo aspetto, si rimanda all'articolo qui pubblicato: Pasquale F. Costante, *Dalla DaD alla DDI: percezione, impatto e prospettive di un modo nuovo di fare scuola (I parte)*.

I docenti hanno previsto fin dall'inizio dell'anno delle attività didattiche a distanza nell'insieme della propria programmazione curriculare (64,60%). A tal proposito, è interessante sottolineare come vi siano state diverse modalità di programmazione della DDI: il 49,60% dei docenti ha progettato un percorso che ha previsto sia la didattica in presenza che la modalità in DDI; il 35,40% ha invece privilegiato il percorso disciplinare di didattica in presenza, riservandosi di adattarlo in caso di attività a distanza; il 7,8% ha progettato due distinti percorsi didattici, uno per le lezioni in presenza e uno per le lezioni in DDI, in attesa dell'andamento epidemiologico; infine, il 6,4% dei docenti ha previsto delle unità di apprendimento specifiche o dei contenuti da svolgere in modalità di DDI (Fig. 8).

L'alternanza delle lezioni in presenza e a distanza, per la maggioranza dei docenti (84,20%) non ha pregiudicato lo svolgimento del percorso atteso nella programmazione iniziale. Il 15,80% dei docenti, al contrario, affermano di non essere riusciti a mantenere la continuità della progettazione delineata all'inizio dell'anno scolastico, con tutti i contenuti previsti (Fig. 9).

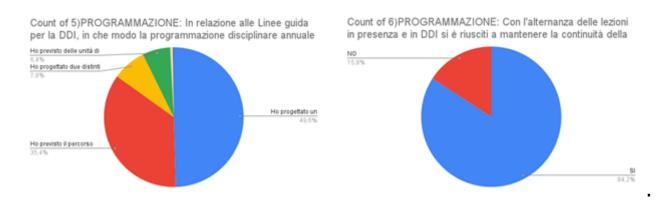


Figure 8 e 9 - Programmazione in modalità di DDI e risultati finali

**La modalità mista**, combinando attività sincrone e asincrone, è stata per la maggioranza dei docenti (*59%*) quella principalmente utilizzata durante la DDI. Il *37,40%* ha invece privilegiato la sola modalità in sincrono, con delle video-lezioni, mentre il *3%* la sola modalità in asincrono, con invio di materiali o lezioni registrate e la restituzione in classe (Fig. 10).

In modalità sincrona, con



Figura 10 - Modalità didattiche principalmente utilizzate in DDI (Docenti)

La novità dell'anno scolastico 2020-2021 è stata senza dubbio **la modalità ibrida**, cioè lo svolgimento delle attività didattiche con parte degli alunni della classe in presenza e parte a distanza, in collegamento da casa. Il 69,30% dei docenti che hanno risposto al questionario dichiarano di aver fatto questa esperienza, perlopiù giudicata in modo positivo (60,10%, di cui 42,30% "mediamente positiva", 14,80% "positiva" e 3% "molto positiva") (Figg. 11 e 12).

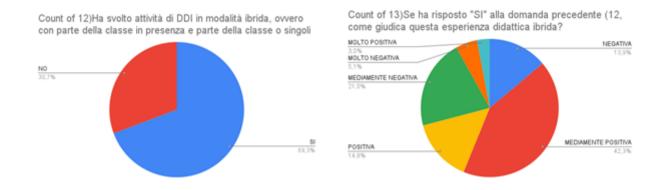


Figure 11 e 12: La modalità ibrida – 11. attuazione 12. valutazione

Quasi l'80% dei docenti dichiara che i tempi di intervento didattico in DDI stabiliti dalla scuola sono stati funzionali alle attività didattiche programmate. Il 16,50% delle risposte afferma invece che i tempi delle lezioni in DDI non erano sufficienti, a causa di rimodulazione dell'orario settimanale o di unità oraria ridotta; mentre il 2,5% sottolinea che i tempi delle lezioni in DDI non tenevano conto della riduzione oraria e ricalcavano il monte ore in presenza. Il setting d'aula è stato tenuto in debito conto dal 77,20% dei docenti, seppur il 35,90% delle risposte indica "Sì, ma non sempre" (Figg. 13 e 14).



Figura 13 - Tempi dell'intervento didattico



Figura 14 - Setting d'aula

Ci sembra interessante concludere questa panoramica dei risultati del questionario DDI docenti - che sarà presentato in modo dettagliato e ufficiale nel prossimo autunno - con i grafici relativi alla loro percezione della qualità della DDI, in rapporto all'osservazione degli alunni su specifiche variabili.

Relativamente alla *qualità delle relazioni tra pari*, prevale, rispetto alla didattica in presenza, un giudizio di "Peggioramento" (*52,70%*, di cui *37,70%* con "moderato peggioramento" e *15%* con "netto peggioramento", mentre il *32,20%* delle risposte afferma che "non c'è stato mutamento").

Con riferimento alla *qualità dell'attenzione* il saldo negativo sale a circa il 65% (di cui 45,90% con "moderato peggioramento" e 18,80% con "netto peggioramento"); la *qualità della relazione educativa* registra un ex aequo (36,10% "non c'è stato mutamento" e 36,90% "moderato peggioramento"), mentre il "moderato miglioramento" si attesta sul 12,20% e il "netto peggioramento" all'11,20%.

In peggioramento anche la *qualità di interazione e comunicazione* (51,50%, di cui 40,60% con "moderato peggioramento" e 10,90% con "netto peggioramento"): solo il 15,60% delle risposte evidenzia, al contrario, un miglioramento su questo punto (Figg. da 15.1 a 15.4)



Figura 15: Qualità della DID percepite dai docenti: 1. relazioni fra pari, 2. attenzione, 3. relazione educativa, 4. interazione e comunicazione

Le stesse percentuali caratterizzano gli indicatori relativi alla *qualità degli apprendimenti* (51,40%, di cui 42,60% con "moderato peggioramento" e 8,8% con "netto peggioramento"; solo il 14,70% delle risposte evidenzia, ancora una volta, un miglioramento su questo indicatore); alla *qualità dell'autonomia degli studenti* (44,80%, di cui 34,20% con "moderato peggioramento" e 10,40% con "netto peggioramento"; il 24,30% delle risposte evidenzia, in leggero rialzo rispetto agli altri, un miglioramento su questo indicatore); alla *qualità della motivazione e del coinvolgimento* (51,50%, di cui 40,50% con "moderato peggioramento" e 11% con "netto peggioramento"; solo il 18,10% delle risposte segnala un miglioramento su questo indicatore); e, infine, alla *qualità della collaborazione e cooperazione* (45,80%, di cui 35,40% con "moderato peggioramento" e 10,40% con "netto peggioramento"; il 19,30% delle risposte segnala, invece, un miglioramento) (Figg. da 16.1 a 16.4).

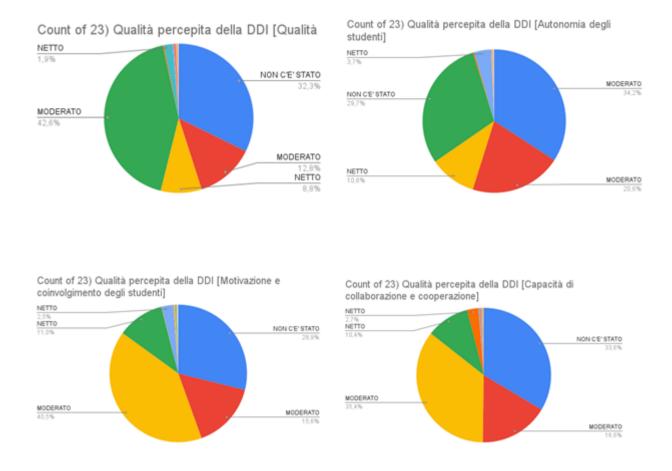


Figura 16 - Qualità della DID percepite dai docenti: 1. apprendimenti, 2. autonomia degli studenti, 3. motivazione e coinvolgimento, 4. collaborazione e cooperazione

È senz'altro da sottolineare come per tutti questi indicatori della qualità percepita nella DDI in confronto con la didattica in presenza, la risposta "Non c'è stato mutamento" ha avuto una valenza media del 30%. La lettura globale dei grafici sulla qualità della didattica in DDI vede, nel complesso, un 50% di docenti che dichiarano un "peggioramento" della qualità rispetto alla didattica in presenza; e un altro 50% che invece non leggono alcuna differenza (30% in media) o notano addirittura un miglioramento della qualità (da 15% a 20% in media).

#### I.5 Il questionario sulla DDI degli studenti

Il questionario anonimo di indagine sulla DDI destinato agli alunni delle scuole della Basilicata è stato compilato da 3737 alunni, poco più del 5% della popolazione scolastica complessiva. Pur non rappresentando un campione molto consistente, le indicazioni fornite dai dati raccolti rappresentano un importante punto di partenza per questo tipo di indagine e danno delle informazioni preziose per la programmazione.

In relazione all'ordine e al grado di scuola, le risposte di alunni del Primo ciclo di istruzione sono 2535 (67,83%), così suddivise: scuola dell'Infanzia, 288 risposte pari al 7,7%; scuola Primaria, 1104 risposte pari al 29,5%; scuola Secondaria di I grado, 1056 risposte pari al 28,3%; I.C. senza specificazione del grado di istruzione, 87 risposte pari al 2,32%). Complessivamente, le risposte degli studenti della scuola Secondaria di Il grado sono 1202, pari al 32,2% (Fig. 17).

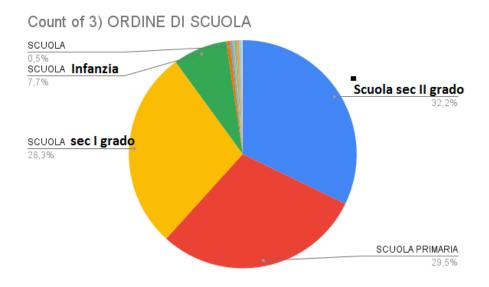


Figura 17 - Risposte al questionario degli Studenti distinte per ordine di scuola

**La valutazione della DDI fatta dagli studenti** risulta complessivamente positiva per il 77,90% delle risposte (mediamente positiva al 42,70%, positiva al 25,40% e molto positiva al 9,80%). All'opposto, il 22,10% delle risposte dà una valutazione negativa (mediamente negativa al 11,40%, negativa al 6,10% e molto negativa al 4,60%) (Fig. 18). Il dato, sia pure su campioni differenti, si discosta di poco da quello relativo alla valutazione dei docenti (v. sopra).

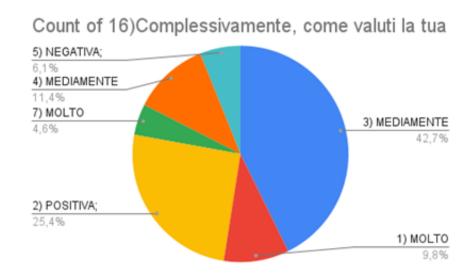


Figura 18 - Valutazione complessiva della DDI da parte degli studenti

Il 94,5% degli studenti dichiara di essere stato informato sul patto di corresponsabilità e sulle regole di comportamento da tenere durante le lezioni in modalità a distanza.

I dati percentuali del questionario degli studenti confermano quelli dei docenti, per quanto concerne le **modalità didattiche di svolgimento della DDI**: il *56,20%* delle risposte indica la modalità mista, il *40,60%* la modalità sincrona con video-lezioni e il *3,3%* la sola modalità asincrona (Fig. 19).

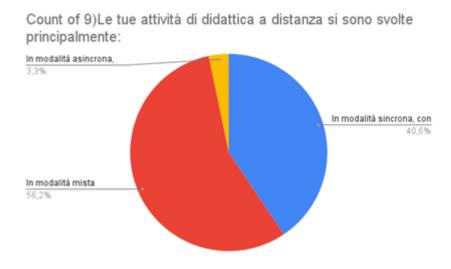


Figura 19 - Modalità didattiche principalmente utilizzate in DDI (Studenti)

Per quanto concerne **la modalità ibrida**, le risposte degli alunni (Fig. 20) evidenziano in particolare le seguenti soluzioni organizzative: il 15,40% ha sperimentato delle lezioni con metà classe in presenza in aula e metà classe da casa in DDI; il 4,3% con tutta la classe in presenza a scuola, di cui parte degli alunni in un'aula con il docente in presenza e parte collegati da un'altra aula, per problemi di spazio; il 24,10% con tutta la classe da casa in DDI con alcuni alunni in presenza in aula (es. alunni con disabilità o altre categorie previste dalle disposizioni governative).

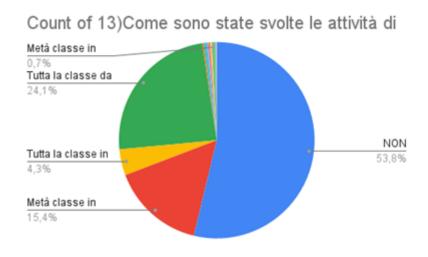


Figura 20 - DDI in modalità ibrida (Studenti)

I tempi delle attività in DDI rispetto al minutaggio orario delle lezioni mostrano la seguente situazione: il 59,20% delle risposte segnala una riduzione dei tempi di intervento orario; il 27,30% precisa, al contrario, che le ore in DDI avevano una durata uguale a quella delle ore in presenza; l'11,80%, infine, sottolinea che la durata dell'ora di lezione è stata diversa a seconda dei professori (Fig. 21).

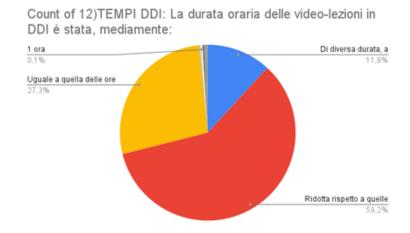


Figura 21 - Tempi delle lezioni in DDI: durata oraria rispetto all'ora di attività in presenza

Solo il 31% degli studenti afferma che nel corso dell'anno sono state utilizzate delle metodologie didattiche particolarmente innovative e motivanti durante le lezioni in DDI, mentre il 69% dà una risposta negativa a questo quesito. Il dato è particolarmente significativo perché mette in evidenza una mancanza maggiore rispetto alla effettiva innovazione didattica. È chiaro infatti che senza l'innovazione metodologica e un utilizzo attivo e valorizzante delle risorse che le tecnologie informatiche mettono a disposizione, non vi è un'effettiva attuazione della DDI.

La trasposizione delle metodologie tradizionali di lezione, nelle quali il docente-il libro è l'unico detentore del sapere, mentre gli alunni ascoltano-leggono per "riempire le loro teste" di nozioni, che dovranno poi assimilare e ripetere al fine di ottenere una valutazione positiva da parte del docente, si rivela essere la principale causa del fallimento della didattica. Qualunque sia la modalità, sia quella in "presenza", in un'aula scolastica, che quella "a distanza", in un ambiente virtuale. La stessa coesistenza in una classe di diversi stili di apprendimento (visivo, uditivo etc.) dovrebbe, di per sé, orientare le attività didattiche verso una varietà di stimoli, capace di attivare la curiosità e la motivazione di un più consistente numero di alunni. Avere una sola strategia per tutte le situazioni significa, nei casi migliori, andare incontro solo al gruppo di alunni maggiormente predisposti per il tipo di approccio proposto. Guai al docente che si culla - cioè si tranquillizza la coscienza affermando di aver fatto il suo dovere - sul gruppetto dei "bravi" che lo seguono, mentre altri alunni stanno in aula, durante le lezioni, solo per attestare la propria presenza a scuola! Cosa si è fatto per coinvolgerli?

L'utilizzo delle tecnologie permette una maggiore varietà di attività e di approcci didattici, che favoriscono il coinvolgimento di una platea più numerosa di studenti. Se lo studente è coinvolto nella lezione, se avverte l'impegno e l'interesse del docente verso il percorso che lui sta svolgendo, anche con difficoltà, allora non fa altro, che sia "in presenza" nell'aula o "a distanza", da casa.

Quali metodologie didattiche innovative hanno sperimentato il 31% degli studenti che hanno risposto "SI" alla domanda precedente? Notiamo che il 61,5% ha indicato una sola metodologia innovativa (Classe

capovolta; Metodologie laboratoriali; Debate – argomentare e dibattere; Apprendimento cooperativo), mentre il 39,50% ha risposto listando più metodologie (Fig. 22). Anche se il cammino verso l'innovazione è in salita, sicuramente ci sono delle buone premesse.

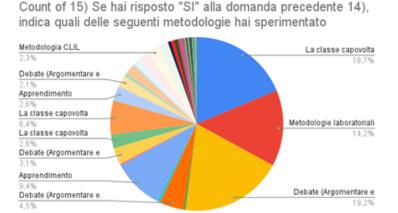


Fig.ura22 - Metodologie didattiche innovative e motivanti sperimentate dagli studenti in DDI

L'analisi di tutte le risposte fa apparire la seguente situazione (Fig. 23):

- 496 risposte (42,89%) per il "Debate Argomentare e dibattere";
- 418 risposte (36,06%) per la "Classe capovolta FLIPPED CLASSROOM";
- 330 risposte (28,47%) per le Metodologie laboratoriali;
- 303 risposte (26,14%) per l'Apprendimento cooperativo Cooperative learning;
- 87 risposte (7,50%) per la Metodologia CLIL.

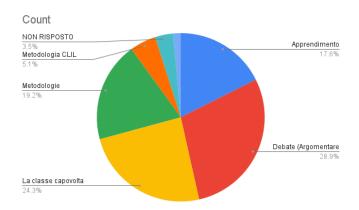


Figura 23 - Metodologie didattiche innovative e motivanti sperimentate dagli studenti in DDI - numeri assoluti

Ci sembra importante concludere questo percorso di presentazione di alcuni dei quesiti relativi ai questionari sulla DDI dell'anno scolastico 2020-2021, con le risposte degli studenti alla seguente domanda: "Ritieni che la DDI si possa adottare anche in futuro, almeno per una parte delle lezioni, una volta che l'emergenza Covid sarà finita?" Il 44,80% risponde "No", il 29% "Si" e il restante 26,20% "Non so". Ad ogni lettore l'arduo compito di leggere ed interpretare questo dato, che noi non leggiamo come un giudizio negativo sull'esperienza complessiva della DDI, quanto piuttosto come la rivendicazione, da parte degli

alunni, della scuola fatta insieme al gruppo classe, in "presenza" e in classe; possibilmente - aggiungiamo noi - con le dovute innovazioni.

# II. Indicazioni bibliografiche

ANTOGNAZZA, Davide, ROMUALDI, Miriano, *DAD e oltre. Consigli e pratiche per insegnare ed educare nella didattica a distanza e integrata*, Antognazza-Romualdi © (ISBN: 9798679487529) Printed by Amazon Italia logistica s.r.l. 2020;

ARCA, Luca, *La didattica digitale integrata come opportunità*, in: Bricks. Rivista online per promuovere l'innovazione nella scuola, n. 1/2021 (speciale Sardegna), pp. 9-15;

BRUSCHI, Barbara, PERISSINOTTO, Alessandro, *Didattica a distanza. Com'è, come potrebbe essere*, Laterza Editori, Bari 2020;

CALICETI, Giuseppe, *La scuola senza andare a scuola. Diario di un maestro a distanza*, Manni Editori, Lecce 2020;

COSTANTE, Pasquale Francesco, *Programma completo dei webinar dell'USR per la Baslicata, anno scolastico 2019-2020 e 2020-2021:* 

https://www.utsbasilicata.it/allegati/CORONAVIRUS/2022\_Programma%20Webinar%20completo.pdf

ID., Dalla Didattica a Distanza alla Didattica Digitale Integrata: percezione, impatto e prospettive di un modo nuovo di fare scuola, webinar di presentazione dei dati dei questionari sulla DaD durante il lockdown, con gli interventi di: Roberto Maragliano, Mario Pireddu, Maria Ranieri, Gino Roncaglia, Luigi Catalani (moderatore) <a href="https://www.utsbasilicata.it/allegati/WEBINAR/2Webinar20.11.2020.mp4">https://www.utsbasilicata.it/allegati/WEBINAR/2Webinar20.11.2020.mp4</a>

DE ANGELIS, Pietro, La scuola a scuola. Contro la didattica a distanza, Castelvecchi Editore, Roma 2020;

RONCAGLIA, Gino, *Cosa succede a settembre. Scuola e didattica a distanza ai tempi del Covid-19*, Laterza Editori, Bari 2020;

TOSELLI, Luca, La didattica a distanza. Funziona, se sai come farla, Sonda Edizioni, Milano 2020;

TRENTIN, G., Didattica con e nella rete. Dall'emergenza all'uso ordinario, FrancoAngeli Editore, Milano 2020;

#### **ETWINNING:**

- Sito sulla DaD dell'unità nazionale Italia: <a href="https://etwinning.indire.it/sos-didattica-a-distanza/">https://etwinning.indire.it/sos-didattica-a-distanza/</a>
- Ebook sulla DaD per gradi di scuola: https://etwinning.indire.it/wp-content/uploads/2021/03/Ebook-eTwinning-didattica-a-distanza.pd
- Webinar "La scuola al tempo del Covid: studi, richerche e l'esperienza di eTwinning" (20 maggio '21): <a href="https://etwinning.indire.it/supporto-e-formazione/formazione-online/webinar/archivio-webinar-etwinning/">https://etwinning.indire.it/supporto-e-formazione/formazione-online/webinar/archivio-webinar-etwinning/</a>

INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) - Gruppo di Ricerca sulla DaD durante il lockdown (marzo-giugno 2020):

• Indagine tra i docenti italiani. Pratiche didattiche durante il lockdown. Report preliminare, 20 Luglio 2020:

https://www.indire.it/wp-content/uploads/2020/07/Pratiche-didattiche-durante-il-lockdown-Report-2.pdf

 Indagine tra i docenti italiani. Pratiche didattiche durante il lockdown. Report integrativo, Dicembre 2020: https://www.indire.it/wp-content/uploads/2020/12/Report-integrativo-Novembre-2020\_con-grafici-1.pdf

#### INDIRE - Avanguardie educative:

- Risorser per la DDI durante l'anno scolastico 2020-2021:
   <a href="https://www.indire.it/didattica-a-distanza-per-docenti-e-studenti/">https://www.indire.it/didattica-a-distanza-per-docenti-e-studenti/</a>
- La scuola fuori dalle mura. Una riflessione sulla didattica a distanza Indire
- Dove sta di casa la scuola? Piccole Scuole

INDIRE - I webinar dedicati alla DDI durante il periodo di crisi sanitaria:

Formarsi e confrontarsi con le Avanguardie Educative:

https://www.indire.it/formarsi-e-confrontarsi-con-le-ae/

Introduzione a «I fondamentali della DDI»: https://youtu.be/IJ8j0dvr1I0

Innovare la scuola al tempo della DDI: https://youtu.be/HhelQCqtiHI

Lo spazio dell'apprendimento: https://youtu.be/vNR95kloS6A

Progettazione didattica. Curricolo – Essenzializzazione: <a href="https://youtu.be/EJFhmH1pP2s">https://youtu.be/EJFhmH1pP2s</a>

La relazione educativa: https://youtu.be/jaoaILXterU

Gli strumenti per la DDI: https://youtu.be/hzQJC1-grYc

La valutazione formativa: https://youtu.be/giLyYQ5lvJg

INDIRE - Manifesto "La scuola non si ferma":

https://www.indire.it/wp-content/themes/indire-2018/manifesto-la-scuola-non-si-ferma.pdf

#### MI - Ministero dell'Istruzione:

- Linee guida per la Didattica digitale integrata: https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/08/ALL.-A- -Linee Guida DDI .pdf
- Nuovo Coronavirus: https://www.istruzione.it/coronavirus/faq.html
- Rientriamo a scuola: <a href="https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/">https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/</a>
- Gruppo di Ricerca, Piano Nazionale Scuola Digitale
   https://www.istruzione.it/scuola\_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

RAI Portale per la scuola: <a href="https://www.raiscuola.rai.it/">https://www.raiscuola.rai.it/</a>

Scuol@ News - il settimanale della scuola dedicato ai docenti:

https://www.raiscuola.rai.it/percorsi/scuolanews

Supporto alla DDI sui siti degli Uffici Scolastici Regionali d'Italia:

- Abruzzo <a href="https://www.usrabruzzodida.it/">https://www.usrabruzzodida.it/</a>
   https://www.usrabruzzodida.it/risorse-2/
- Basilicata

https://www.utsbasilicata.it/index.php?option=com\_content&view=category&id=39&Itemid=149

https://www.utsbasilicata.it/index.php?option=com\_content&view=category&id=626&Itemid=149 [ciclo di webinar]

- Campania <a href="http://www.campania.istruzione.it/taskforce\_regionale.shtml">http://www.campania.istruzione.it/taskforce\_regionale.shtml</a>
- Emilia Romagna <a href="https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/tag/dad/">https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/2020/07/29/servizio-marconi-tsi-usr-er-riflessioni-sul-dad-time-marzo-giugno-2020/</a> [Une vidéo par le Servizio-Marconi / USR Emilia-Romagna, sur l'expérience de l'EAD pendant le premier confinement, mars-juin 2020];
- Friuli-Venezia-Giulia
   <a href="http://www.scuola.fvg.it/usr/export/sites/default/USRFVG/DidatticaDistanza/#n3">http://www.scuola.fvg.it/usr/export/sites/default/USRFVG/DidatticaDistanza/#n3</a>
- Lazio <a href="http://usr-lazio.artov.rm.cnr.it/index.php/didattica-a-distanza">http://usr-lazio.artov.rm.cnr.it/index.php/didattica-a-distanza</a>
- Liguria <a href="https://moodle.istruzioneliguria.it/">https://moodle.istruzioneliguria.it/</a>
- Lombardia <a href="https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/risorse-per-la-didattica-a-distanza/">https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/risorse-per-la-didattica-a-distanza/</a>
- Marche <a href="https://sites.google.com/view/risorse-eftmarche">https://sites.google.com/view/risorse-eftmarche</a>
   https://www.facebook.com/eftmarche
- Umbria <a href="https://usr.istruzione.umbria.gov.it/id.asp?id=5617">https://usr.istruzione.umbria.gov.it/id.asp?id=5617</a>
- Puglia
  - https://www.pugliausr.gov.it/index.php/2-non-categorizzato/19397-formazione-a-distanza
- Sicilia https://www.usr.sicilia.it/index.php/diritto-allo-studio/didattica-a-distanza
- Toscana <a href="https://www.dad-usrtoscana.it/">https://www.dad-usrtoscana.it/</a>
- Veneto <a href="https://istruzioneveneto.gov.it/tag/didattica-a-distanza/">https://istruzioneveneto.gov.it/tag/didattica-a-distanza/</a>



Giuseppe Martoccia

#### giuseppe.martoccia@posta.istruzione.it

Docente utilizzato presso l'USR per la Basilicata, collabora dal 2019 con l'Ing. Pasquale F. Costante per l'implementazione dei progetti nazionaili relativi all'innovazione digitale nelle scuole e per il PNSD. Professore contrattista di Lingua e Letteratura Francese presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata, è anche Direttore dell'Alliance Française di Basilicata e responsabile nazionale per la formazione dei docenti della Federazione delle Alliances Françaises d'Italia.